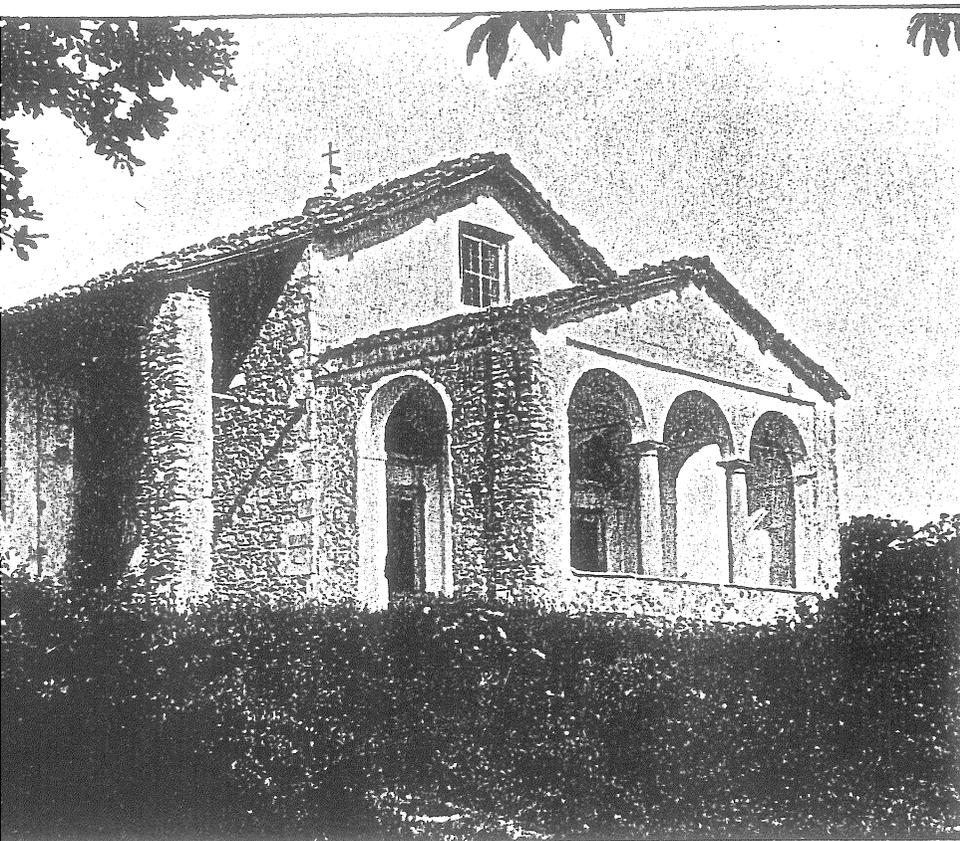


quando c'erano i lupi...

ELLEGGINAGGIO DI CITTADINI FAGNANESI NEL
 V° SEC. ALLA CHIESA DI S. ELIA AL MONTE A
 VIGGIÙ PER IMPLORARE LA PROTEZIONE DIVINA
 DAL FLAGELLO DEI LUPI "CERVIERI" CHE IN-
 TERSTARONO LA NOSTRA TERRA NEI TEMPI
 PASSATI FINO AL XVIII SECOLO.



Viggù: Chiesa di S. Elia.

(Fot. E. P. T.)

All'altare tra diverse tabelle di grazie ricevute, sta appeso il
 o de Fagnanesi, e d'altri popoli per la fatale invasione de Lupi
 ci osiano Cervieri. Questi avvezzi alla carne umana sparsa nelle
 aglie circa l'anno 1504; (come riferisce *Castoldo Crespi* nella sua
 ia manoscritta in Busto Arsizio) uscirono arrabbiati dai boschi di
 ino, né solamente gli armenti assalivano nei campi, ma gli agri-
 ori, i viandanti a fronte aperta fino a trarli da cavallo. Entravano
 e ville d'improvviso, fin nelle chiese, entro le case de rustici, ac-
 ando le cune, e il seno delle nodrici. Simile infortunio avvenne ai
 tri giorni, quando tra i Germani e i Francesi disputavasi il dia-

VERA EFFIGIE DEL MIRACOLOSO PROFETA S. ELIA SECONDO
 ST'ONORA NEL SONTUOSO TEMPIO AL MEDEMO DEDICATO SOPRA
 IL MONTE DI VIGGIÙ PIEVE D'ARCISATE DIO CESI DI MILANO



Oremus
 Prosta quæsumus omnipotens Deus: ut qui Beatum Eliam Prophetam hacten-
 igneo curru mirabiliter elevatum esse credimus eodem interveniente ad celsitiam
 subleventur: et sanctorum horum consortio gaudeamus. Per Dominum: nos-
 trum Christum filium tuum, qui tecum vivis, et regnat in secula seculorum. Amen
 G. B. F. 1811

Stampa di Gaetano Bianchi, del XVIII sec., raffigurante S. Elia
 venerato a Viggù.

